



UNIONE EUROPEA

Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (Cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo)

ASSE PRIORITARIO III - ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Azione 10.1.7 - Percorsi formativi di IeFP accompagnati da azioni di comunicazione e adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività.

**AVVISO PER LA FRUIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEI PERCORSI DI
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP) IV ANNO
– ANNO FORMATIVO 2018/2019 –
In attuazione della D.G.R. 7765/2018**

Sommario

A – INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	3
1. Finalità e obiettivi	3
2. Riferimenti normativi	3
3. Soggetti beneficiari.....	5
4. Soggetti destinatari	6
5. Dotazione finanziaria.....	7
B – CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE	7
6. Tipologia di aiuto finanziario	7
7. Ammontare del contributo.....	7
C – FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	8
8. Presentazione delle domande.....	8
9. Verifica e ammissibilità delle domande	10
10. Ritiri e subentri	10
11. Caratteristiche della fase di rendicontazione.....	11
11.1. Rendicontazione delle Doti	11
11.2. Rendicontazione del contributo a favore di alunni affetti da gravi patologie	11
12. Modalità e tempi per l’erogazione dell’agevolazione	12
12.1. Liquidazione delle Doti	12
12.2. Liquidazione contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie	12
D – DISPOSIZIONI FINALI.....	12
13. Obblighi dei soggetti beneficiari.....	12
13.1. Variazioni del calendario	12
13.2. Pubblicizzazione del contributo.....	13
14. Composizione delle classi	13
14.1. Comunicazione di avvio delle attività.....	14
15. Proroghe dei termini	14
16. Ispezioni e controlli.....	15
17. Decadenza e revoca.....	15
18. Monitoraggio dei risultati.....	15
19. Responsabile del procedimento	16
20. Trattamento dati personali	16
21. Pubblicazione, informazione e contatti.....	16
22. Diritto di accesso agli atti	16
23. Allegati/informative e istruzioni.....	17
24. Disposizioni finali	17
25. Riepilogo tempi e scadenze.....	17

A – INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

1. Finalità e obiettivi

I percorsi di istruzione e formazione professionale di IV annualità fanno parte del sistema di IFP regionale nel rispetto della centralità della formazione della persona, attraverso la valorizzazione e lo sviluppo di tutte le sue potenzialità, nella prospettiva di rafforzamento della crescita e dell'occupazione dei giovani.

I percorsi sono finalizzati all'acquisizione di un diploma professionale e disciplinati dalle indicazioni regionali per l'offerta formativa di Istruzione e formazione con D.D.U.O. n.12550/2013 e relative modalità applicative di cui al D.D.S. n. 7214/2014.

2. Riferimenti normativi

L'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale – quarto anno dei percorsi quadriennali e quarta annualità - si colloca all'interno del seguente quadro ordinamentale nazionale e regionale finalizzato a garantire la piena attuazione delle previsioni normative in materia di assolvimento del Diritto e Doveri di Istruzione e Formazione:

- Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 *"Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53"*;
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 *"Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53"*;
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 *"Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53"*;
- Decreto interministeriale dell'11 novembre 2011 che recepisce l'intesa siglata in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011, repertorio atto 137/CSR, fra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane, per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Legge Regionale del 6 agosto 2007, n. 19 *"Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia"*, e successive modifiche e integrazioni, che:
 - prevede la realizzazione di un quarto anno, valevole per l'acquisizione del diploma professionale di cui al d.lgs. n. 226/2005, art. 17, spendibile su tutto il territorio nazionale;
 - enuncia i principi di autonomia e responsabilità delle Istituzioni formative, di programmazione sussidiaria, di centralità dell'allievo e della sua famiglia, nonché di finanziamento con il criterio del sistema concessorio attraverso lo strumento della dote.
- Legge Regionale del 5 ottobre 2015, n. 30 *"Qualità, innovazione e internazionalizzazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle LL. RR. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul Mercato del Lavoro"*;
- D.D.U.O. del 20 dicembre 2013, n. 12550 *"Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo (art. 22 della l.r. 19/07)."*;

- D.D.S. del 29 luglio 2014, n. 7214 “Approvazione delle procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all’offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo della Regione Lombardia, in attuazione del d.d.u.o. n. 12550 del 20/12/2013.”;
- D.G.R. del 30 giugno 2017, n. 6832 “Approvazione delle linee guida per lo svolgimento dei servizi a supporto dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, in attuazione degli articoli 5 e 6 della l.r. n. 19/2007”;
- D.G.R. del 17 luglio 2017, n. 6885 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con la l.r. 13/03 – Annualità 2017-2018”;
- D.G.R. del 25 ottobre 2013, n. X/825 “Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini”;
- D.D.U.O. del 5 novembre 2013, n. 10031 “Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini – disposizioni attuative”;
- D.G.R. del 26 ottobre 2011, n. IX/2412 “Procedure e requisiti per l’accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di Istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro”;
- D.D.G. del 13 novembre 2012, n. 10187 “Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all’albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale – sezione A – in attuazione della D.G.R. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011.”;
- D.D.G. del 12 dicembre 2012, n. 12049 “Aggiornamento del Repertorio dell’offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia.”, che definisce altresì la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali;
- D.D.G. del 4 agosto 2015, n. 6643 “Aggiornamento del Repertorio dell’offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia”, che definisce altresì la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali;
- D.D.G. del 15 gennaio 2018, n. 365 “Piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione - Offerta formativa 2018/2019” contenente l’offerta formativa unitaria regionale di istruzione e istruzione e formazione professionale per l’anno formativo 2018/2019;
- D.G.R. del 17 gennaio 2018, n. 7765 “Programmazione del sistema unitario lombardo di istruzione, formazione e lavoro per l’anno scolastico e formativo 2018/2019”.

Per quanto attiene il Fondo Sociale Europeo, inoltre, si fa riferimento alla seguente normativa:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – (Regolamento generale);

- il Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato Regolamento 1304/2013, che devono essere concentrati prioritariamente sull'occupazione e sostegno alla mobilità professionale; sull'istruzione, rafforzamento delle competenze e formazione permanente; sull'inclusione sociale e lotta contro la povertà ed infine sul rafforzamento della capacità istituzionale;
- Decisione della Commissione Europea n. C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 con cui è stato approvato il POR Lombardia FSE 2014-2020 e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 final;
- D.D.U.O. del 22 febbraio 2012, n. 1319 "Modifiche ed integrazioni al "Manuale operatore" di cui all'allegato 1 del DDUO del 21.04.2011" che approva il Manuale operatore per l'attuazione degli interventi finanziati con il sistema dote, e s.m.i. conseguenti all'applicazione del Reg. 1303/2013;
- POR Lombardia FSE 2014-2020 e in particolare l'Asse III "Istruzione e Formazione" nell'ambito del quale rientra il risultato atteso 10.1 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa" da conseguire attraverso la realizzazione dell'Azione 10.1.7 "Percorsi formativi di leFP accompagnati da azioni di comunicazione e adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività".

Il presente intervento si rifà inoltre ai principi del D.Lgs. n. 198/2006 in materia di pari opportunità tra uomo e donna, alla strategia 2010-2015 della Commissione Europea per le pari opportunità tra donne e uomini e al documento della Commissione Europea "Strategic engagement for gender equality 2016-2019", alla strategia europea sulla disabilità 2010-2020 COM(2010)636.

3. Soggetti beneficiari

Possono accedere al finanziamento delle azioni per il consolidamento del sistema leFP – IV anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale - le istituzioni formative accreditate nella sezione "A", ai sensi della D.G.R. del 26 ottobre 2011, n. 2412 e dei relativi decreti attuativi, che abbiano presentato la relativa offerta formativa a finanziamento pubblico di cui al d.d.g. 365/2018 e che abbiano gestito nell'anno formativo 2017/2018 il percorso di qualifica triennale coerente, così come definito nel repertorio regionale di cui al d.d.g. 6643/2015, o abbiano concluso il terzo anno di un percorso quadriennale di "Tecnico dei servizi di animazione turistico sportiva e del tempo libero".

Le Istituzioni formative devono essere altresì in possesso dei seguenti requisiti:

a. capacità logistica:

- nelle unità organizzative prescelte per ciascuna classe deve essere garantita un'aula aggiuntiva a quelle previste per i percorsi triennali, ai sensi di quanto previsto dal decreto n.10187/2012;
- disponibilità di un laboratorio coerente con la tipologia dell'offerta erogata e dotato di idonee attrezzature.

Si richiama inoltre la nota del 13 luglio 2015, prot. E1.2015.0252753 avente ad oggetto “Circolare esplicativa sull’utilizzo degli spazi per l’erogazione dei percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione professionale, di cui all’art. 11, comma 1, lett. a), della l.r. 19/2007 e in particolare la possibilità di utilizzare nella fascia pomeridiana gli spazi accreditati per erogare, previa autorizzazione da parte dell’ufficio regionale competente, percorsi in autofinanziamento.

Il calcolo degli spazi è effettuato sulla base delle prime annualità dei percorsi triennali, dei percorsi personalizzati¹ e dei percorsi di IV anno di Diploma Professionale, Eventuali percorsi pomeridiani autofinanziati e autorizzati da Regione Lombardia e percorsi serali autofinanziati non rientreranno nella verifica degli spazi.

Per le istituzioni formative che, previo riconoscimento da parte di Regione Lombardia, organizzano percorsi in alternanza secondo le modalità della bottega scuola, al fine del calcolo degli spazi si considera composta una classe ogni 30 studenti.

Le classi che afferiscono esclusivamente alla sperimentazione del sistema duale non rientrano nella verifica degli spazi.

b. risorse professionali:

disponibilità di docenti/formatori e di altre figure o funzioni con adeguati livelli di professionalità a garanzia del presidio delle aree formative, tutoraggio, orientamento, accertamento dei crediti formativi, certificazione delle competenze e supporto alla disabilità coerenti con quanto previsto nel D.D.U.O. del 20 dicembre 2013, n. 12550 e nel D.D.G. del 13 novembre 2012, n. 10187.

I dati relativi ai punti a) e b) sono verificati sulla base delle informazioni presenti nel Sistema Informativo e/o in loco.

4. Soggetti destinatari

Destinatari della Dote sono gli studenti:

- residenti in Lombardia o domiciliati presso il convitto dell’Istituto sede di corso, nonché minori affidati a famiglie/comunità con provvedimento del tribunale, iscritti e frequentanti la quarta annualità di un percorso quadriennale di “Tecnico dei servizi di animazione turistico sportiva e del tempo libero” o il IV anno di un percorso di Istruzione e formazione professionale erogati dalle istituzioni formative accreditate al sistema di Istruzione e formazione professionale regionale, ai sensi dell’art. 24 della L.R. n. 19/2007 e successivi provvedimenti attuativi.
- che non abbiano compiuto i 21 anni alla data di richiesta della Dote;
- **in possesso di una qualifica di leFP** coerente con il percorso di quarta annualità, oppure che abbiano concluso il terzo anno del percorso quadriennale di “Tecnico dei servizi di animazione turistico sportiva e del tempo libero”, oppure con disabilità certificata² e che abbiano concluso un terzo anno di un percorso di qualifica leFP con il rilascio di un attestato di competenze. **La coerenza tra diploma e qualifica leFP è indicata puntualmente nel repertorio dell’offerta di istruzione e formazione professionale del secondo ciclo.**

¹ si considera composta una classe ogni dodici studenti che partecipino a tali percorsi – se assegnati a più classi con numeri contenuti o che frequentino periodi di formazione individuale o svolgano attività comuni insieme

² certificati dall’ATS di competenza secondo le procedure previste dal DPCM del 23 febbraio 2006, n. 185 e le indicazioni della D.G.R. del 4 agosto 2011, n. 2185

In ogni caso non può accedere alla Dote lo studente che abbia già conseguito un attestato di Diploma tecnico professionale.

5. Dotazione finanziaria

Le risorse pubbliche disponibili per il presente Avviso ammontano a complessivi euro 26.400.000,00 e trovano copertura, ai sensi dell'art. 59, comma 8 della l.r. 34/78, all'interno del P.O.R. FSE 2014-2020, a valere sull'Asse III - Istruzione e Formazione" risultato atteso 10.1 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa" Azione 10.1.7 "Percorsi formativi di leFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta, in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività", negli stanziamenti di cui al titolo 1, missione 4, programma 02 – capitoli 10797, 10798, 10905, 10805, 10806, 10812, 10813, 10901 e 10903, dell'esercizio finanziario 2019 e comunque nei limiti di stanziamento previsti nell'esercizio finanziario 2019.

B – CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

6. Tipologia di aiuto finanziario

L'Avviso è finanziato con lo strumento della dote, da riconoscere a fronte della frequenza da parte degli studenti di percorsi formativi di Istruzione e formazione professionale – IV anno - erogati nell'anno formativo 2018/2019.

L'offerta formativa può essere a finanziamento pubblico o a finanziamento privato.

Per l'offerta finanziata con risorse pubbliche va fatto riferimento alle modalità di cui al presente Avviso.

Eventuali corsi organizzati in orari serali, nel rispetto delle indicazioni di cui all'Allegato A - del D.D.U.O. del 20 dicembre 2013, n. 12550, possono essere esclusivamente a finanziamento privato.

L'offerta formativa può altresì essere oggetto di finanziamento pubblico nell'ambito dell'avviso per il Potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nell'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) in attuazione della D.G.R. n. 7765/2018, con le modalità previste nello stesso.

Il presente contributo non può essere cumulato con altri finanziamenti pubblici erogati per il medesimo intervento.

7. Ammontare del contributo

Il valore della dote per i servizi formativi è diversificato in relazione alla tipologia di percorso così come definito nelle Tabelle 1-a e 1-b, approvate con D.G.R. 17 gennaio 2018, n. 7765, nonché come riportate in Allegato 1.

La componente disabilità, aggiuntiva alla Dote formazione, per lo studente portatore di handicap, certificato dall’A.T.S. di competenza, secondo le procedure previste dal DPCM del 23 febbraio 2006, n. 185 e le indicazioni della D.G.R. del 4 agosto 2011, n. 2185, è pari a un massimo di 3.000 euro. Tale componente è destinata alle spese connesse al personale insegnante impegnato nell’attività didattica di sostegno, secondo il fabbisogno specifico dello studente.

L’importo della dote è calcolato, in funzione dei servizi concordati nel Piano di intervento Personalizzato (PIP) presentato, nel rispetto dei costi orari standard definiti con decreto del 5 agosto 2009, n. 8153 e, per quanto attiene i Servizi di sostegno per allievi disabili certificati, con riferimento ai costi standard definiti per il Servizio di Tutoring con decreto del 26 settembre 2013, n. 8617, come confermati con nota del Direttore Generale del 7 luglio 2015, prot. E1.0281425, e indicati nella seguente tabella:

Servizio	Importo orario	Importo massimo (D.G.R. 7765/2018)
Servizi di formazione	€ 4,93	€ 4.000/4.300/4.600
Servizi di sostegno per allievi disabili certificati	€ 32,00	€ 3.000

Il contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie per i quali occorre, secondo parere medico specialistico, una formazione a domicilio o in ospedale è pari a un massimo di 3.000,00 euro ed è destinato alle spese connesse al personale insegnante impegnato nell’attività didattica di sostegno, secondo il fabbisogno specifico dello studente.

L’importo orario è fissato in euro 32,00, in coerenza con i Servizi di sostegno per allievi disabili certificati.

C – FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

8. Presentazione delle domande

La richiesta nominativa di Dote dello studente deve essere inoltrata dalle Istituzioni formative a Regione Lombardia a partire dalle ore 12:00 del 20 settembre 2018 e fino alle ore 17:00 del 13 dicembre 2018, **attraverso il sistema informativo SiAge**, all’indirizzo

<http://www.siage.regione.lombardia.it>

A tal fine l’istituzione formativa è tenuta a profilarsi su SiAge, e ad aderire al presente Avviso attraverso lo specifico Atto di adesione da caricare a sistema a partire dal **20 settembre 2018**.

L’istituzione formativa deve altresì procedere con l’iscrizione degli studenti nella classe già creata nella piattaforma dedicata.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti nei manuali appositamente predisposti, resi disponibili all'indirizzo www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Il genitore o il legale rappresentante dello studente elabora con il supporto dell'istituzione formativa il proprio Piano di Intervento Personalizzato (PIP), e la Domanda di partecipazione all'avviso. Prima di confermare la Dote, l'Istituzione Formativa è tenuta ad acquisire dal sistema il Piano di intervento personalizzato e il modulo di richiesta della Dote che, sottoscritti dal genitore/tutore dell'alunno, dovranno essere conservati agli atti e **consegnati in copia alla famiglia**.

Il perfezionamento della richiesta di Dote da parte dell'Istituzione Formativa avviene mediante la trasmissione della Dichiarazione Riassuntiva Unica, firmata digitalmente³ dal rappresentante legale dell'ente, o da altro soggetto con potere di firma, tramite il sistema informativo, secondo le modalità indicate nel manuale operatore di cui al d.d.u.o. del 22 febbraio 2012, n. 1319 e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Al fine del riconoscimento della Dote va considerata la data e l'ora di invio, con assegnazione.

Ciascuna Istituzione formativa provvede a inoltrare la richiesta di Dote – componente formazione - degli studenti iscritti presso i propri percorsi nel rispetto del budget che verrà determinato con successivo atto, secondo le indicazioni di cui alla D.G.R. 7765/2018.

Per gli studenti che alla data di richiesta di Dote siano in possesso di una certificazione di disabilità⁴ potrà essere effettuata congiuntamente alla richiesta di Dote anche la richiesta della componente aggiuntiva per i servizi di sostegno.

Per ciascuna classe il numero massimo di studenti con dote disabilità riconoscibile è 4.

Per il riconoscimento del contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie per i quali occorre, secondo parere medico specialistico, una formazione a domicilio o in ospedale l'istituzione formativa deve presentare specifica richiesta alla Struttura competente all'indirizzo di posta certificata lavoro@pec.regione.lombardia.it.

La verifica del possesso dei requisiti per accedere alla dote è posta in capo all'Istituzione Formativa che ha l'obbligo di conservare la relativa documentazione a supporto.

Le Istituzioni formative non possono richiedere alle famiglie degli alunni sostenuti con il sistema Dote, alcun contributo aggiuntivo, se non di carattere volontario, coerentemente con le normative e le indicazioni regionali.

³ Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti)

⁴ certificati dall'A.T.S. di competenza, secondo le procedure previste dal DPCM del 23 febbraio 2006, n. 185 e le indicazioni della D.G.R. del 4 agosto 2011, n. 2185

Sulla base della circolare dell'Agazia delle Entrate 20E/2015, il rapporto tra Regione Lombardia e gli operatori accreditati per l'erogazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale, si configura formalmente come "rapporto giuridico di servizio concessorio" per la gestione di un servizio di rilievo pubblicistico e, dunque, di interesse generale, connesso all'organizzazione del sistema educativo di istruzione e formazione per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere di istruzione e formazione.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 (Tabella B art. 11) e dell'art. 7, legge 29 dicembre 1990, n. 405; art. 187, D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297; Nota 2, lett. E), art. 4, Tariffa, Parte Ia, D.P.R. n. 642/1972).

9. Verifica e ammissibilità delle domande

La procedura informatica verifica la completezza e la conformità dei dati dichiarati – per il tramite dell'Istituzione formativa prescelta - rispetto ai requisiti previsti dal presente Avviso.

In seguito all'esito positivo delle verifiche, lo studente e il beneficiario ricevono dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo del progetto.

La documentazione deve essere conservata secondo le modalità e nel rispetto di quanto disposto dal Manuale operatore di cui al citato D.D.U.O. n. 1319/2012 e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

10. Ritiri e subentri

Il ritiro volontario dello studente nel corso dell'anno, sia esso titolare o meno di Dote, deve essere comunicato dal genitore/tutore all'Istituzione Formativa, o dallo studente stesso se maggiorenne, la quale provvederà a ritirare formalmente lo studente tramite il sistema informativo di riferimento entro 5 giorni lavorativi.

Nel caso in cui lo studente risulti assente per un periodo prolungato, per motivi diversi da malattia e/o infortunio certificati da un medico competente, l'Istituzione Formativa è tenuta a segnalare la rinuncia tacita alla Dote entro 5 giorni successivi al 30° giorno di calendario solare dall'ultimo giorno di frequenza tramite il sistema informativo.

Nel caso in cui uno studente rinunci alla dote e fino all'ammontare massimo del budget assegnato, **entro e non oltre le ore 17.00 del 13 dicembre 2018** l'Istituzione formativa può inoltrare a Regione Lombardia la richiesta di dote di nuovo studente in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso.

In qualsiasi momento dell'anno formativo agli studenti dotati che rinunciano al beneficio per una assunzione con contratto di apprendistato possono subentrare altri studenti, non già beneficiari di dote, iscritti e in possesso dei necessari requisiti.

Nel caso in cui lo studente beneficiario di dote cambi corso all'interno della medesima istituzione formativa, la stessa dovrà procedere con rinuncia alla dote e richiesta di nuova dote. Tale procedura dovrà essere seguita anche in caso di modifica del PIP del destinatario. I servizi rendicontati per la

frequenza dei percorsi di IV anno saranno riconoscibili al raggiungimento dei requisiti minimi previsti per la liquidazione.

In caso di decesso del destinatario possono subentrare altri studenti, non già beneficiari di dote, iscritti e in possesso dei necessari requisiti.

11. Caratteristiche della fase di rendicontazione

11.1. Rendicontazione delle Doti

Per le modalità di finanziamento, gestione, rendicontazione e liquidazione delle Doti l'Istituzione Formativa deve fare riferimento al Manuale operatore di cui al D.D.U.O. del 22 febbraio 2012 n. 1319, e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento 1303/2013: in particolare si richiama, tra gli altri, l'obbligo di predisposizione, compilazione giornaliera e conservazione del registro formativo e delle presenze che, oltre all'indicazione delle attività svolte, dovrà riportare la firma apposta giornalmente di studenti e docenti e, se previsto, tutor.

Il finanziamento della Dote deve essere calcolato sulla base del costo standard orario indicato al punto 7. del presente documento.

La liquidazione intermedia, può essere richiesta dopo l'erogazione al destinatario del 50% delle ore previste dal PIP per il singolo servizio formativo e/o di sostegno ed è calcolata proporzionalmente al numero di ore fruite da ciascuno studente, tenendo conto di eventuali ore di assenza giustificata, come da documentazione conservata agli atti dell'Istituzione formativa.

La liquidazione finale può essere richiesta solo alla conclusione del servizio formativo e/o di sostegno a condizione che sia stato erogato al destinatario almeno il 50% delle ore previste dal PIP. Sarà erogata proporzionalmente al numero di ore fruite da ciascuno studente a seguito dell'effettiva partecipazione al corso, tenendo conto di eventuali ore di assenza giustificate, come da documentazione conservata agli atti dell'Istituzione formativa.

Le assenze giustificate, saranno riconosciute nel limite massimo del 25% delle ore effettivamente fruite dallo studente.

Le ore di formazione erogate durante le eventuali esperienze all'estero, realizzate nell'ambito dei PIP degli alunni beneficiari di dote, concorrono al conteggio delle ore rendicontabili ai fini della liquidazione. Al fine di dar prova dell'effettivo svolgimento dell'attività formativa all'estero, dovrà essere redatto apposito registro che, oltre all'indicazione delle attività svolte, dovrà riportare la firma apposta giornalmente di studenti e docenti e, se previsto, tutor.

11.2. Rendicontazione del contributo a favore di alunni affetti da gravi patologie

Il contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie per i quali occorre, secondo parere medico specialistico, una formazione a domicilio o in ospedale, è liquidato sulla base delle ore di attività didattica di sostegno, effettivamente erogate dal personale insegnante, e puntualmente certificate dall'Istituzione formativa.

12. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

12.1. Liquidazione delle Doti

La domanda di liquidazione finale deve essere inoltrata entro 120 giorni dalla data di conclusione del PIP.

I termini per la liquidazione da parte di Regione Lombardia, sono fissati in 90 giorni dalla protocollazione della richiesta di liquidazione atteso l'elevato numero degli utenti cui fa riferimento la singola richiesta e la complessità delle operazioni di controllo che implicano la collaborazione di diverse unità organizzative della Direzione.

12.2. Liquidazione contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie

La richiesta di liquidazione deve essere trasmessa dalle Istituzioni formative alla casella di posta certificata lavoro@pec.regione.lombardia.it entro 120 giorni dalla data di conclusione del percorso.

Alla richiesta deve essere allegato il parere medico e la documentazione che certifica le ore di attività didattica di sostegno erogate allo studente.

I termini per la liquidazione da parte di Regione Lombardia, sono fissati in 60 giorni dalla protocollazione delle richieste di liquidazione.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

D – DISPOSIZIONI FINALI

13. Obblighi dei soggetti beneficiari

Le modalità attuative degli interventi formativi, devono essere realizzate nel rispetto delle disposizioni presenti nelle Indicazioni regionali per l'offerta formativa di Istruzione e formazione di cui al Decreto 12550/2013 e relative modalità applicative di cui al Decreto 7214/2014.

13.1. Variazioni del calendario

L'Istituzione formativa ha l'obbligo di informare in tempo utile gli studenti e le famiglie o i tutori legali di ogni variazione al calendario, rendendola pubblica tramite affissione alla bacheca dell'Istituzione medesima ed eventuale pubblicazione sul proprio sito internet.

Eventuali variazioni del calendario – sospensioni o interruzioni dell’attività formativa – che influiscono sulla data di conclusione prevista delle attività formative devono essere comunicate attraverso il sistema informativo.

13.2. Pubblicizzazione del contributo

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n.1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. “Responsabilità dei beneficiari” e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle “**Brand Guidelines Beneficiari**” e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione “comunicare il programma” del sito della programmazione europea di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it>.

In particolare si richiama l’obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- venga esposto, in un luogo facilmente visibile al pubblico (ad esempio l’ingresso dei locali del beneficiario) almeno un **poster** (formato minimo A3) contenente le informazioni sul progetto e l’indicazione che l’intervento è stato sostenuto dall’Unione europea nell’ambito del POR FSE;
- i **partecipanti siano stati informati** in merito al sostegno del FSE per la realizzazione dell’intervento (cfr. box “Informativa ai destinatari degli interventi sul supporto del FSE”);
- qualsiasi documento diretto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (a esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal brandbook, anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE (ad esempio “L’intervento..... è realizzato nell’ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo. Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it.”

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it> e sul sito nazionale <http://www.opencoesione.gov.it> dei dati da includere nell’elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell’art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

14. Composizione delle classi

Le Istituzioni Formative determinano il numero di classi da attivare per ciascun percorso sulla base degli iscritti e degli spazi disponibili di cui al paragrafo 3., nel rispetto delle disposizioni sulla capacità logistica e della vigente normativa in materia di sicurezza e antincendio.

Le classi possono essere miste, ovvero composte da studenti con Dote e studenti che sostengono il costo della retta di iscrizione e frequenza.

Qualora ne ricorrano i requisiti possono essere inseriti all'interno delle medesime classi studenti beneficiari di dote ai sensi dell'avviso per il Potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nell'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) in attuazione della D.G.R. n.7765/2018.

E' facoltà delle Istituzioni formative inserire più classi laddove il numero di iscrizioni sia superiore ai 30 studenti o qualora lo ritenga opportuno, anche al fine del rispetto della normativa sulla sicurezza e antincendio e delle disposizioni sulla capacità logistica.

In coerenza con quanto definito con decreto del 29 luglio 2014, n. 7214, il gruppo classe è costituito nel rispetto dei seguenti parametri numerici:

- max 30 studenti;
- max 5 studenti portatori di handicap certificato

Le Istituzioni formative devono inserire le classi dei percorsi di IV anno, attraverso la piattaforma dedicata entro la data del 31 luglio 2018, secondo le indicazioni che verranno successivamente fornite.

I percorsi inseriti dovranno essere coerenti con il Piano regionale dei servizi del sistema educativo di Istruzione e Formazione - offerta formativa 2018/2019, approvato con decreto del 15 gennaio 2018, n. 365.

Ogni percorso potrà avere un solo profilo di uscita, coerente con il Repertorio dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale approvato con decreto del 4 agosto 2015, n.6643.

Entro il **7 settembre 2018** sarà possibile inoltre caricare ulteriori percorsi autofinanziati, ancorché non approvati nel citato piano regionale, a seguito di trasmissione di comunicazione via fax al n. 02/3936182. Nella comunicazione dovrà essere puntualmente specificato in che fascia oraria verranno erogati i corsi.

Verranno effettuati specifici controlli per verificare il rispetto dei requisiti relativi alla capacità logistica, così come disciplinati con decreto 13 novembre 2012, n. 10187, con circolare prot. E1.2015.0252753 del 13.07.2015, nonché come indicato al punto 3.

14.1. Comunicazione di avvio delle attività

Le Istituzioni formative devono comunicare, tramite la piattaforma dedicata, l'Avvio dei corsi entro il **5 ottobre 2018**.

15. Proroghe dei termini

Possono essere previste proroghe dei termini esclusivamente con provvedimenti di modifica al bando.

16. Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia, che si riserva altresì di effettuare l'attività di verifica del regolare svolgimento dei corsi.

Oltre alle verifiche amministrative su tutte le richieste di liquidazione è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, in ogni fase delle attività previste al fine di verificare che i percorsi finanziati siano realizzati nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

È altresì facoltà degli Organi di controllo europei, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Qualora gli Organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento.

Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli in loco da parte di Regione Lombardia e/o di altri organismi competenti, i beneficiari devono pertanto conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione dei percorsi, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e secondo quanto definito nelle indicazioni operative per la rendicontazione.

17. Decadenza e revoca

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente avviso pubblico nonché della normativa di riferimento, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

18. Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- n. percorsi formativi attivati
- n. enti di formazione beneficiari
- n. studenti coinvolti

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro e apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Anche a tal fine, i beneficiari sono tenuti a provvedere all'aggiornamento costante e tempestivo delle informazioni relative ai destinatari, nel rispetto di modalità e tempi indicati da Regione Lombardia.

Le istituzioni formative sono tenute ad assolvere gli obblighi previsti dal D.Lgs 196/2003 sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi da parte dei soggetti partecipanti agli interventi in merito alle informazioni raccolte. Si rimanda al modello di informativa che può essere utilizzato dai beneficiari (Allegato 5).

19. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. e della legge regionale n.1/2012, è il Dr. Paolo Diana dirigente della Struttura Istruzione e formazione professionale, tecnica superiore e diritto allo studio della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro.

20. Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 96/2003) e s.m.i., si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 2.

21. Pubblicazione, informazione e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sul Portale Programmazione Europea www.ue.regione.lombardia.it, nonché sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Eventuali informazioni sull'Avviso potranno essere richieste via mail agli indirizzi:

daniela_reho@regione.lombardia.it

silvia_gariboldi@regione.lombardia.it

gilda_gini@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di cui all'Allegato 3B.

22. Diritto di accesso agli atti

In attuazione delle Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi (legge 7 agosto 1990, n. 241) si rimanda all'informativa sul diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'Allegato 4.

23. Allegati/informative e istruzioni

Allegato 1: Valore economico della dote

Allegato 2: Informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13, d.lgs. n. 196/2003

Allegato 3B: Scheda informativa

Allegato 4: Informativa sul diritto di accesso ai documenti amministrativi (ai sensi della legge 241/1990)

Allegato 5: Modello informativa sul trattamento dei dati personali

24. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente documento, si fa riferimento alle norme europee, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative europee e/o statali e/o regionali.

25. Riepilogo tempi e scadenze

- **Entro il 31 luglio 2018** le Istituzioni formative devono inserire le classi dei percorsi di IV anno, attraverso la piattaforma dedicata. Per i percorsi autofinanziati le classi possono essere inserite entro il 7 settembre 2018.
- Dal **20 settembre 2018** le Istituzioni formative possono caricare a sistema l'Atto di adesione unico per le quarte annualità.
- Dalle **ore 12:00 del 20 settembre e fino alle ore 17:00 del 13 dicembre 2018** i genitori/tutori, o gli studenti se maggiorenni, presentano la richiesta di Dote per il tramite dell'Istituzione Formativa liberamente scelta, con le modalità sopra definite. Successivamente a tale data e fino al termine dei corsi è possibile inoltrare a Regione Lombardia richiesta di Dote solo in sostituzione di alunni dotati che rinunciano al beneficio per essere assunti con contratto di apprendistato o nel caso in cui lo studente beneficiario di dote cambi corso all'interno della medesima istituzione formativa o per modifica del PIP del destinatario o in caso di decesso del destinatario.
- Entro il **5 ottobre 2018** le Istituzioni formative devono comunicare, tramite la piattaforma dedicata, l'Avvio dei corsi.